

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 417 del 11/03/2024

Seduta Num. 11

Questo lunedì 11 **del mese di** Marzo
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2269 del 01/12/2023

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: DIRETTIVA INERENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17
LUGLIO 2023 N. 8

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Katia Raffaelli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 recante "Riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", con la quale, tra l'altro, sono state ridefinite le competenze dell'Agenzia, ridenominata Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- la legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10";

Considerato che:

- l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 prevede l'emanazione di una direttiva per stabilire le modalità per la presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica e della DIL, nonché le direttive per

un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e la disciplina per semplificare le procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica;

- l'articolo 8, comma 12, della medesima legge prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, possa introdurre disposizioni e modalità più favorevoli in materia di semplificazione dei procedimenti autorizzativi;

Ritenuto, pertanto, in esecuzione delle richiamate disposizioni normative, di approvare l'Allegato al presente provvedimento con il quale:

- si stabiliscono le forme e le modalità per la presentazione della istanza di Autorizzazione Unica e della Denuncia di Inizio Lavori da parte dei gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 volt, nonché la disciplina per la semplificazione delle procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica;
- si stabiliscono, inoltre, i criteri per un esercizio omogeneo e coordinato delle funzioni amministrative e per la trasmissione alla Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) della mappa completa dello sviluppo delle reti di distribuzione;
- si definiscono, infine, gli aspetti applicativi degli interventi legati a rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle reti e degli impianti nonché degli interventi relativi a nuove reti e nuovi impianti, soggetti ad Autocertificazione;

Dato atto che i moduli di Autorizzazione Unica e di Denuncia di Inizio Lavori, facenti parte dell'Allegato al presente provvedimento, costituiscono dei modelli standard aggiornabili dagli Enti competenti;

Dato atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, cessano di trovare applicazione le delibere di Giunta regionale n. 1965/1999 e n. 2088/2013, in quanto superate o ricomprese nel presente provvedimento;

Acquisito, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il parere del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) espresso nella seduta del 14 dicembre 2023 e formalizzato con Prot. n. 1240945 del 14 dicembre 2023;

Sentita, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2023, la competente Commissione Assembleare Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 14 febbraio 2024, la quale ha espresso parere positivo con atto PG n. 3837 del 14/02/2024;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.";
- n. 325 del 07 marzo 2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 01/04/2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione n. 23659 del 30 novembre 2022, "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la "Direttiva inerente all'attuazione della

legge regionale 17 luglio 2023 n. 8", riportata nell'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, composto dall'articolato della Direttiva e dai moduli di Autorizzazione Unica e di Denuncia di Inizio Lavori, che costituiscono dei modelli standard aggiornabili dagli Enti competenti;

2. di far cessare, a decorrere dalla pubblicazione della direttiva di cui al punto precedente, l'efficacia delle delibere di Giunta regionale n. 1965/1999 e n. 2088/2013, in quanto superate o ricomprese nel presente provvedimento;
3. di stabilire che il presente provvedimento costituisce, per le strutture di ARPAE, direttiva per un esercizio omogeneo e coordinato delle attività in materia di procedimenti autorizzativi degli interventi di costruzione ed esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 volt;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

- - -

ALLEGATO

DIRETTIVA INERENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17 LUGLIO 2023 N. 8.

ART. 1 - Oggetto e finalità

L'impianto della presente Direttiva ricalca l'articolato della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 e, pertanto, ogni rubrica ed articolo della Direttiva si riferiscono ai corrispondenti rubrica ed articolo della legge regionale.

La presente Direttiva, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8, stabilisce le forme e le modalità per la presentazione della istanza di Autorizzazione Unica e della Denuncia di Inizio Lavori da parte dei gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a **150.000 volt**, nonché le direttive per un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e la disciplina per la semplificazione delle procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica.

La Direttiva stabilisce, inoltre, i criteri per un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e per la trasmissione alla Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) della mappa completa dello sviluppo delle reti di distribuzione.

Definisce, infine, gli aspetti applicativi degli interventi legati a rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle reti e degli impianti nonché degli interventi relativi a nuove reti e nuovi impianti, soggetti ad Autocertificazione.

ART. 2 - Tutela della salute e dell'incolumità della popolazione

Il servizio dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) competente per territorio, cui è assegnata la competenza per l'espressione del **parere** per gli interventi soggetti ad Autorizzazione Unica, valuta in via preventiva che i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità siano inferiori ai valori limite prescritti dalle norme vigenti.

Ai fini delle valutazioni di cui all'Art. 2 della legge, i gestori richiedenti l'Autorizzazione Unica presentano al servizio di ARPAE competente per territorio **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

La documentazione deve comprendere:

1. elaborati grafici riportanti le mappe che individuano le zone di intervento, in scala 1:25000 (CTR) per la visione d'insieme e una 1:2000 (catastale) per quella di dettaglio;
2. tipo di rete: aerea (in cavo o con conduttori nudi) o interrata;
3. numero dei conduttori attivi e fune di guardia;
4. diametro dei conduttori;
5. tensione e portata in corrente in servizio normale, così come specificato nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29/05/2008;
6. tipologia dei sostegni e dei relativi armamenti;
7. coordinate dei conduttori in un sistema di riferimento cartesiano giacente su di un piano verticale perpendicolare alla linea ed avente l'asse "Y" verticale passante per l'asse della linea e l'asse "X" orizzontale passante per il conduttore più basso;

in particolare, nel caso di reti in cavo interrato:

8. sezioni quotate del cavo e tipo di posa;
9. profondità minima di interramento.

Inoltre, nel caso particolare di reti interrate che si sviluppano negli stessi cunicoli di reti esistenti, deve essere indicato il numero di queste ultime con le relative caratteristiche tecniche; deve essere fornita anche la sezione quotata del cunicolo dalla quale siano deducibili le reciproche posizioni dei cavi.

Nel caso di cabine di trasformazione MT/BT:

10. planimetria in scala 1:200 con indicazione della collocazione della cabina in progetto, della destinazione d'uso delle aree e degli edifici circostanti qualora le distanze dagli edifici più prossimi siano inferiori a 5 metri. In tale caso dovrà essere indicata la distanza effettiva dalla cabina;
11. tipo di cabina, lay-out con indicazione del trasformatore e della tipologia, numero e percorso dei conduttori MT in ingresso e in uscita;
12. tensione e corrente nominale del trasformatore;
13. potenza massima del trasformatore installato in kVA.

Le cabine di trasformazione MT/BT vanno collocate all'esterno degli edifici, salvo casi di effettiva impossibilità per mancanza di spazi; in tali casi i gestori richiedenti integrano la documentazione motivando adeguatamente sulla impossibilità alla costruzione in esterno delle cabine e presentando planimetria dettagliata indicante la collocazione della cabina e la destinazione d'uso di tutti gli ambienti adiacenti, aperti o chiusi, sovrastanti o sottostanti fino ad una distanza di 5 metri dalle pareti di contenimento della medesima.

Per tutte le reti e gli impianti succitati devono essere fornite le **Distanze di Prima Approssimazione (DPA)** imperturbate.

Solo nel caso di situazioni complesse previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (parallelismo o incrocio di linee e cambi di direzione di una linea) e di altre circostanze per le quali la definizione del luogo dei punti in cui si possono superare i 3 μ T, è frutto di più contributi, riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione, il richiedente deve fornire anche le aree di prima approssimazione.

Inoltre, qualora all'interno delle DPA o delle aree di prima approssimazione ricadano luoghi destinati a permanenza prolungata, il richiedente deve fornire il calcolo esatto della fascia di rispetto in corrispondenza di tali luoghi.

Ai fini delle verifiche da parte di ARPAE, per quanto riguarda le DPA, le aree di prima approssimazione e le fasce di rispetto, i dati contenuti nella documentazione allegata alla istanza devono essere quelli definiti dal decreto ministeriale 29 maggio 2008.

È in facoltà del gestore procedere al preventivo deposito, presso ARPAE, delle tipologie impiantistiche standardizzate, alle quali fare riferimento di volta in volta per le successive richieste di parere.

Al riguardo si precisa che i soggetti che non abbiano provveduto all'invio della documentazione tramite suddetto deposito presso ARPAE, sono tenuti a fornire le rispettive DPA per tutte le tipologie di reti e impianti oggetto di istanza, senza alcuna esclusione e dunque anche in riferimento al cavo ad elica, aereo o interrato.

ART. 3 - Procedura autorizzativa ed esproprio

3.1 Autorizzazione Unica

L'istanza di **Autorizzazione Unica** (Allegato A) è presentata, in formato digitale, al servizio di ARPAE competente per territorio, corredata dal progetto definitivo e dagli eventuali ulteriori allegati, che possono essere sottoscritti da un tecnico abilitato anche interno all'azienda che gestisce la rete.

Nel caso in cui l'intervento riguardi il territorio di competenza di più servizi di ARPAE, l'Autorizzazione Unica è rilasciata dal servizio nel cui territorio si realizza la maggior parte dell'opera, sentiti gli altri servizi.

L'Autorizzazione Unica è rilasciata sulla base dei programmi annuali degli interventi di cui all'art. 18, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*, presentati ad ARPAE entro il 15 febbraio di ogni anno dai gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica.

Il **progetto definitivo** è costituito, oltre che dalla documentazione indicata al paragrafo 2.2 e, eventualmente, al paragrafo 2.3 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022, anche da idonea documentazione fotografica e da una relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge regionale n. 26/2004: in tale relazione devono essere evidenziati gli effetti derivanti dalla realizzazione degli interventi in relazione alle caratteristiche territoriali quali, ad esempio, uso prevalente del suolo, zone assoggettate a tutela paesaggistica, beni culturali, risorse naturali, margini visivi significativi, grandi infrastrutture esistenti, dissesti e zone instabili per frane, eventuali altri siti caratteristici del paesaggio.

Nel caso in cui sia necessario eseguire una variazione agli strumenti urbanistici vigenti (cd. **variante urbanistica**), ai fini dell'esame e dell'approvazione della variante che il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporta, il richiedente deve predisporre gli elaborati relativi alla variazione del piano e deve integrare la relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.

Qualora sia necessario provvedere alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ed all'**apposizione del vincolo** preordinato all'emissione del decreto di imposizione di servitù sull'area oggetto di intervento, si applicano le procedure e i termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii..

Si applicano, inoltre, per quanto non in contrasto con la normativa statale sopravvenuta, le disposizioni della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"*.

3.2 Denuncia di Inizio Lavori (DIL)

La **DIL** (Allegato B) è presentata al Comune competente per territorio, ferma restando l'acquisizione, mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del **consenso** dei proprietari delle aree interessate.

La DIL è accompagnata, oltre che dalla documentazione menzionata al paragrafo 3.2 e, eventualmente, al paragrafo 3.3 delle Linee guida di cui al decreto

interministeriale 20 ottobre 2022, anche dai documenti elencati all'Art. 2 della presente Direttiva ai fini della tutela e dell'incolumità della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

In caso di mancata conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e in caso di contrasto con gli strumenti pianificatori adottati nonché con i regolamenti edilizi vigenti, resta in facoltà del gestore presentare istanza di **Autorizzazione Unica in variante**, ai sensi del paragrafo 3.8 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022.

3.3 Autocertificazione

L'Autocertificazione è presentata al **Comune** competente per territorio. In caso di interventi che interessano territori di due o più Comuni, l'Autocertificazione è presentata ai Comuni interessati dall'intervento previsto, ognuno dei quali riceve e valuta l'Autocertificazione riguardante il proprio territorio.

Gli interventi di modifica ed ampliamento delle **cabine elettriche** esistenti di AT/MT sono soggetti ad Autocertificazione.

Gli interventi finalizzati al ripristino delle condizioni e della funzionalità della rete di distribuzione elettrica, anche con **nuove reti e nuovi impianti**, sono soggetti ad Autocertificazione.

In caso di interventi finalizzati al ripristino delle condizioni e della funzionalità della rete di distribuzione elettrica mediante **nuove reti e nuovi impianti**, la dichiarazione del gestore circa la preesistenza della rete o dell'impianto oggetto di intervento è sostituita dalla motivata dichiarazione dell'esistenza di un alto e fondato rischio di perdita del servizio di distribuzione di energia elettrica, dovuto a guasto o deterioramento degli stessi. Qualora si riscontri la mancata conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e il contrasto con gli strumenti pianificatori adottati nonché con i regolamenti edilizi vigenti, il gestore può chiedere l'attivazione del procedimento per ottenere l'**Autorizzazione Unica** e pervenire alla compiuta localizzazione dell'opera **in variante** agli strumenti urbanistici vigenti.

3.4 Opere di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile

Le procedure autorizzative delle **opere di connessione** degli **impianti di produzione di energia rinnovabile** con le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica sono disciplinate dal d.lgs. n. 387/2003, dal d.lgs. n. 28/2011 e dal decreto ministeriale 10 settembre 2010, che ha introdotto le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*. Dunque, la maggior parte delle opere di connessione di tali impianti rientra nel provvedimento autorizzativo emesso ex d.lgs. n. 387/2003 (autorizzazione unica o PAS).

Le uniche opere di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica che non rientrano nei suddetti provvedimenti autorizzativi sono quelle previste dal paragrafo 11.3 delle Linee guida di cui al decreto ministeriale 10 settembre 2010: *"per gli impianti di produzione di energia rinnovabile soggetti a comunicazione, le eventuali opere per la connessione degli impianti alla rete elettrica sono autorizzate separatamente"*. Pertanto, in una logica di semplificazione amministrativa, la realizzazione di tali opere di connessione è soggetta a **DIL** ai sensi della legge regionale n. 8/2023, nel rispetto di quanto previsto in tema di conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori e ferme restando le maggiori semplificazioni normativamente previste.

ART. 4 - Sospensione, decadenza e revoca

In caso di **revoca** dell'Autorizzazione Unica per sopravvenute condizioni di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica o per altri motivi di interesse pubblico, ostativi alla prosecuzione della costruzione o dell'esercizio della rete e dell'impianto, ARPAE può disporre l'esecuzione degli interventi necessari per la rimozione o la messa in sicurezza della rete o dell'impianto.

Art. 7 - Catasto regionale delle reti e degli impianti elettrici

I gestori delle reti di distribuzione di energia elettrica forniscono al Centro Tematico Regionale Agenti Fisici di **ARPAE**, in formato digitale, la **mappa** completa dello sviluppo delle reti di distribuzione, georeferenziate sulla base della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5000 e corredata delle caratteristiche tecniche di ciascun impianto.

Inoltre, per gli **elettrodotti esistenti** i gestori devono comunicare, per ciascuna rete o cabina, le DPA imperturbate di massima estensione in riferimento alle varie tipologie unificate delle loro infrastrutture, elencando le modalità e gli ambiti per un corretto utilizzo; mentre per i **nuovi elettrodotti**, le DPA sono quelle indicate nel progetto definitivo oggetto di Autorizzazione Unica/DIL. Devono comunque, essere forniti i tracciati e, a richiesta, i dati per l'eventuale verifica del calcolo delle fasce di rispetto di cui al D.M. 29/05/2008.

Per le **cabine** di trasformazione devono essere altresì fornite, su supporto informatico, le indicazioni relative alla potenza installata, anno di messa in esercizio, codice identificativo, coordinate georeferenziate e ubicazione (Via, n° civico e/o località).

Art. 8 - Misure di semplificazione

8.1 Compatibilità urbanistica e titoli abilitativi edilizi

La legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*) prevede la **localizzazione delle opere**, comprese le opere di urbanizzazione primaria quali sono gli elettrodotti e le cabine elettriche, negli strumenti urbanistici comunali.

Inoltre, la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (*Semplificazione della disciplina edilizia*) disciplina i titoli abilitativi edilizi necessari per gli interventi sul territorio.

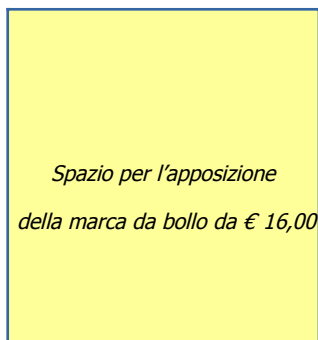
Ai sensi delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022 le reti e gli impianti della rete di distribuzione di energia elettrica, ad eccezione degli immobili adibiti a cabina elettrica in aree private, sono **compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica**, salvo il caso di reti ed impianti che ricadano in aree o immobili di cui all'art. 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché in siti del Patrimonio mondiale Unesco.

Le Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022 affermano, altresì, che la realizzazione di reti ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica, fatto salvo per le opere edilizie adibite a cabine in aree private, **non è sottoposta al rilascio di permesso a costruire o altro titolo abilitativo edilizio**.

Pertanto, per la realizzazione di immobili adibiti a cabine elettriche su aree **private**, stante l'espressa riserva del titolo edilizio di cui al paragrafo 6.3

delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022, è necessario ottenere il **permesso di costruire**, in quanto intervento di nuova costruzione (ex art. 17 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15).

ALLEGATO A



ARPAE Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di¹

via _____ n. _____

Comune di _____

Prov. di _____ - CAP _____

Istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di reti ed impianti elettrici²

(Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.)

Il sottoscritto [cognome e nome] _____,
nato il ____/____/_____, in Comune di _____,
Prov./Stato estero _____
e residente in Comune di _____, Prov. di _____,
CAP _____, via _____ n. _____,
C.F. _____

in qualità di [Legale Rappresentante, Titolare] _____
della Ditta/Società/Ente³ [denominazione] _____,
con sede legale in Provincia di _____, Via _____ n. _____,
CAP _____, Comune di _____,
tel. _____, Fax _____,
PEC _____,
C.F. _____,
P.IVA _____

che opera in quanto gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale (di cui al d.lgs. n. 79/1999);

Chiede

¹ Inserire l'indirizzo del SAC competente per territorio (indicato sul sito: www.arpae.it).

² Ai sensi del decreto interministeriale 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8/2023

³ Indicato nella presente domanda quale "Richiedente".

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e della L.R. 17 luglio 2023 n. 8, il **rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica**, con tensione di esercizio pari a kV _____, così denominato: _____;

localizzato nel Comune di _____, Prov. di _____/

CAP _____, via _____, n. _____;

identificato con il Codice di rintracciabilità/Riferimento: _____;

caratterizzato dalla seguente tipologia di conduttori [*specificare se nudi/elicordati, aerei/interrati, ecc.*]: _____;

composto da:

- n. _____ nuova/e rete/i elettrica/che, per una lunghezza complessiva pari a: km _____;
- n. _____ nuova/e cabina/e elettrica/e di trasformazione.

Dichiara

- ✓ che provvederà al **versamento delle spese istruttorie** (tramite PagoPa), previste dal vigente Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna (approvato con D.G.R. n. 926 del 05.06.2019), pari a:
 - ☐ € 120,00 con documentazione già depositata;
 - ☐ € 180,00 senza documentazione depositata;
 - ☐ € 480,00 per valutazione con simulazione;cui si aggiungono:
 - ☐ € 194,49 per reti fino a 5 km;
 - ☐ € 388,97 oltre i 5 km e fino a 20 km;
 - ☐ € 648,31 oltre i 20 km;per un **totale di €** _____;
- ✓ che il suddetto pagamento avverrà secondo le modalità e i termini riportati nell'**avviso di pagamento PagoPa**, che verrà **inviato da ARPAE all'indirizzo di PEC** indicato nella presente istanza;
- ✓ che l'intervento:
 - ☐ **è inserito nel "Programma annuale degli interventi**;
 - ☐ **NON è inserito nel "Programma annuale degli interventi"** e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
- ✓ che, ai sensi della d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:
 - ☐ il progetto **NON deve essere assoggettato** a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale;
 - ☐ il progetto **è stato assoggettato con esito positivo a procedura di VIA**, come da atto seguente (**che si allega**): _____ n. _____ del _____
 - ☐ il progetto **è stato assoggettato con esito positivo a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA**, come da atto seguente (**che si allega**): _____ n. _____ del _____;
- ✓ che il provvedimento finale di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'opera oggetto della presente istanza, emanato a conclusione di un procedimento unico, dovrà comprendere le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati [*selezionare le voci necessarie*]:
 - ☐ **Conformità urbanistica** dell'opera rilasciata da: _____;
 - ☐ **Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: _____;

☐ **Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture**, rilasciata da: _____;

☐ **Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: _____;

☐ **Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;

☐ **Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: _____;

☐ **Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;

☐ **Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;

☐ **Titolo abilitativo edilizio**;

☐ **Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;

☐ **Concessione demaniale**, rilasciata da: _____;

☐ **Autorizzazione al taglio degli alberi**;

☐ **Autorizzazione/Comunicazione di inizio attività in corrispondenza materia di Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1117/2000;

☐ **Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta**, di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991 (Legge quadro sulle Aree Protette);

☐ **Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;

☐ **Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;

☐ **Nulla osta minerario**:

- Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;

- Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);

- Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** – Regione Emilia-Romagna;

☐ **Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: _____;

☐ **Altro**: _____;

✓ che le richieste (**di cui si allega copia**) finalizzate all'ottenimento delle suddette autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso, comunque denominati, sono state inviate alle diverse amministrazioni competenti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

✓ che l'infrastruttura oggetto della presente istanza:

☐ **è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di _____;

☐ **NON è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di _____;

✓ che, inoltre, l'infrastruttura oggetto della presente istanza:

☐ **interessa solo proprietà del Richiedente**;

☐ **interessa proprietà diverse da quelle del Richiedente per le quali**:

☐ **ha disponibilità delle aree** in quanto in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti; si allega Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/00 e s.m.i., di sottoscrizione degli atti costitutivi di servitù di elettrodotto consensuali con i proprietari degli immobili interessati dall'impianto elettrico,

oppure copia degli accordi sottoscritti;

☐ **NON ha la disponibilità delle aree;**

Richiede

- ☐ la **dichiarazione di pubblica utilità**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2023; a tal fine si veda l'allegato elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e dichiara che la spesa presunta dell'opera è di euro _____;
- ☐ la **dichiarazione di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni specificatamente indicate in relazione tecnica;

Dichiara inoltre

- ✓ che in fase di redazione del progetto definitivo sono state osservate le seguenti norme:
 - a) Legge 28.06.1986, n. 339, e D.M. LL.PP. 21.03.1988, n. 449 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
 - b) Norma CEI n° 11-17, fascicolo 8402 (luglio 2006), per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo;
 - c) Legge 22.02.2001, n. 36, e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 29.05.2008;
- ✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di redazione del progetto esecutivo e durante l'esecuzione dei lavori e nel successivo esercizio dell'impianto;

Allega

- **Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/> alla data del ____/____/____ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.
- **Allegati tecnici** (l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di reti ed impianti elettrici viene richiesta sulla base del **progetto definitivo**):
 - **piano tecnico** delle opere da costruire, comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio delle stesse, che illustra l'intervento e riporta l'indicazione del tracciato dell'elettrodotto e delle altre opere elettriche costituenti l'impianto, nonché la tipologia, le caratteristiche tecniche e i dettagli dei particolari costruttivi, e in cui sono evidenziate le interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti ed ogni altra opera o bene di pubblico interesse che possa costituire interferenza con l'impianto, redatto su cartografia aggiornata e precisamente:
 - corografia in scala 1:25000 (CTR);
 - planimetrie in scala 1:5000 (CTR);
 - planimetria in scala 1:2000 (catastale).

- **relazione tecnica** illustrativa delle caratteristiche delle reti e degli impianti di distribuzione, con particolare riguardo alle quote impegnate nella posa in opera di elettrodotti interrati ed un chiaro ed esplicito inquadramento territoriale, anche rispetto alla vigente pianificazione urbanistico-territoriale e di settore;
- **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai fini dell'espressione del parere da parte del servizio di ARPAE competente per territorio;
- **documentazione fotografica**;
- **relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera**, in tale relazione sono evidenziate le caratteristiche territoriali (quali: uso prevalente del suolo, zone assoggettate a tutela paesaggistica, dissesti e zone instabili per frane, ecc.); ai fini dell'esame e dell'approvazione di eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali vigenti, che il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporta, tale relazione è integrata con riguardo agli **effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale** e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **elaborato con planimetria catastale** in scala 1:2000, riportante il tracciato della rete elettrica e la relativa fascia di servitù, in cui sono indicate le particelle catastali, l'estensione delle aree **da asservire**, il piano particellare e l'elenco delle ditte catastali interessate (cioè, i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, con i rispettivi indirizzi di residenza, ai quali poter inviare le comunicazioni di avvio del procedimento);
- in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **relazione che indichi la natura, lo scopo e la spesa** presunta dell'opera da eseguire;
- in caso di variante urbanistica, **elaborati relativi alla variazione degli strumenti urbanistici e territoriali vigenti**: stralcio delle tavole del PUG con stato di fatto e stato di progetto, riportanti il tracciato della rete elettrica e l'indicazione della DPA (distanza di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29 maggio 2008, ai fini dell'approvazione della variante agli strumenti urbanistici;

Comunica

che l'Amministrazione procedente dovrà inoltrare la **corrispondenza** e gli **avvisi di pagamento PagoPa** a _____, in qualità di _____ della _____ Ditta/Ente/Società _____, con sede legale in Comune di _____, Prov. di _____, CAP _____, via _____ n. _____; inoltre, dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti *[campi obbligatori]*:
tel. _____, **e-mail** _____
PEC _____

Autorizza

L'Amministrazione procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

In fede

Luogo e data _____

(Documento firmato digitalmente)

Indicazioni per la compilazione e presentazione della istanza

L'istanza e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC o depositate su spazi informatici creati dall'Amministrazione procedente.**

TUTTI i files, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente (.p7m)** dal Richiedente e dal tecnico che li ha redatti, e nominati **in modo comprensibile ed esplicito**, al fine di una consultazione immediata.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e dall'art. 495 del Codice penale,

dichiara

di avere letto e compreso il dettato del decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale e, in particolare, l'art. 5 del predetto decreto, di seguito riportato:

Art. 5 - Casi di esclusione del diritto di accesso

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
 - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
 - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
 - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
 - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
 - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
 - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
 - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
 - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
 - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
 - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
 - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7.

Luogo e data _____

Firma _____

[N.B.: Si allega documento d'identità in corso di validità.]

ALLEGATO B

Comune di _____
Settore⁴ _____
via _____ n. _____
Prov. di _____ - CAP _____
PEC _____

Denuncia di Inizio Lavori per rete/impianto elettrico⁵

(Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.)
(Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili ex d.lgs. n. 387/2003)

OGGETTO

Rete elettrica/Impianto elettrico a kV _____, non soggetto ad Autorizzazione Unica, in
[specificare la tipologia: es. reti in cavo interrato, conduttori nudi, cavo aereo, ecc.] _____,
per allacciamento/raccordo a _____, sito nel Comune
di _____, Prov. di _____,
via _____, n. _____,
Codice di rintracciabilità: _____.

Lo scrivente Gestore/Produttore della rete elettrica
_____, i cui recapiti sono i seguenti [campi obbligatori]:
tel. _____, e-mail _____,
PEC _____,

che opera in quanto:

- ☐ gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale
(di cui al d.lgs. n. 79/1999).
☐ Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili (di cui al d.lgs. n. 387/2003);

comunica preventivamente,

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e dell'art. 8 della legge regionale n. 8 del 17
luglio 2023 che, decorsi trenta giorni dal ricevimento della presente, potranno avere inizio i lavori
di realizzazione della rete/impianto elettrico in oggetto;

Dichiara e certifica

⁴ Inserire la denominazione del settore del Comune competente per territorio (indicato nella pagina istituzionale del Comune). In caso di interventi che interessano territori di due o più comuni, ogni Comune riceve ed è competente a valutare la DIL riguardante il proprio territorio.

⁵ Ai sensi del decreto 20 ottobre 2022 (Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione) e della L.R. n. 8/2023.

- ✓ che per la redazione del **progetto definitivo**, allegato alla presente DIL, sono state osservate le seguenti norme:
 - a) della legge n. 339 del 28.06.1986 e del D.M. LL.PP. n. 449 del 21.03.1988 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle reti aeree esterne;
 - b) CEI 11-17, fascicolo 8402 R (luglio 2006) edizione terza e CEI 103-6 edizione terza (dicembre 1997) fascicolo 4091 (nel caso di attraversamenti e parallelismi con reti di telecomunicazioni preesistenti), per quanto riguarda l'esecuzione delle reti elettriche in cavo interrato;
 - c) della legge n. 36 del 22.02.2001 e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. 29.05.2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" e "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- ✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di esercizio elettrico della rete/impianto;
- ✓ che ha acquisito il consenso dei proprietari delle aree interessate⁶;
- ✓ che l'intervento:
 - [se gestore di rete elettrica]
 - ☐ è inserito nel "Programma annuale degli interventi;
 - ☐ **NON** è inserito nel "Programma annuale degli interventi" e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
 - [se produttore di energia elettrica rinnovabile]
 - ☐ è necessario per la connessione alla rete elettrica di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile soggetto a comunicazione (di cui al d.lgs. n. 387/2003 e D.M. 10/09/2010);

Allega

- ✓ le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati [selezionare le voci necessarie]:
 - ☐ **Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: _____;
 - ☐ **Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture**, rilasciata da: _____;
 - ☐ **Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: _____;

⁶ Da acquisire mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Nel caso di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, si ricorda che è necessario che il Richiedente abbia titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse, come disposto al punto 11.4 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (emanate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010).

- ☐ **Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;

☐ **Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: _____;

☐ **Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;

☐ **Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;

☐ **Titolo abilitativo edilizio**;

☐ **Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;

☐ **Concessione demaniale**, rilasciata da: _____;

☐ **Autorizzazione al taglio degli alberi**;

☐ **Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;

☐ **Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;

☐ **Nulla osta minerario**:

- Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;

- Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);

- Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** – Regione Emilia-Romagna;

☐ **Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: _____;

☐ **Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/_ alla data del _____ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.

☐ **Altro** _____

- **Allegati tecnici:**

➤ **Progetto definitivo** sottoscritto da un tecnico abilitato anche interno all'azienda e redatto su cartografia aggiornata su base CTR in scala 1:25000 (CTR), 1:5000 (CTR) e 1:2000 (catastale), riportante il tracciato, la tipologia e le caratteristiche tecniche della rete elettrica e i dettagli dei particolari costruttivi;

➤ **Relazione tecnica** dettagliata sottoscritta da un tecnico abilitato anche interno all'azienda che gestisce la rete, che illustra l'intervento e che assevera sotto la propria responsabilità:

- la conformità e la compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e il non contrasto con quelli adottati;

- la conformità e la compatibilità ai regolamenti edilizi vigenti e l'assenza di vincoli;

- il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle linee elettriche e delle norme tecniche per le costruzioni;
- **documentazione fotografica;**

Autorizza

l'Amministrazione procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa, che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

In fede

Luogo e data _____

(Documento firmato digitalmente)

Indicazioni per la compilazione e presentazione della DIL

La DIL e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC all'Amministrazione procedente**.

TUTTI i files, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente (.p7m)** dal Richiedente e dal tecnico che li ha redatti, e nominati **in modo comprensibile ed esplicito**, al fine di una consultazione immediata.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e dall'art. 495 del Codice penale,

dichiara

di avere letto e compreso il dettato del decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale e, in particolare, l'art. 5 del predetto decreto, di seguito riportato:

Art. 5 - Casi di esclusione del diritto di accesso

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
 - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
 - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
 - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
 - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
 - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
 - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
 - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
 - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
 - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
 - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
 - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7.

Luogo e data _____

Firma _____

[N.B.: Si allega documento d'identità in corso di validità.]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Katia Raffaelli, Responsabile di AREA QUALITA' DELL'ARIA E AGENTI FISICI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2269

IN FEDE

Katia Raffaelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2269

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 417 del 11/03/2024

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi